



**Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Marketing e Relazioni Internazionali -
Sistemi informativi aziendali
Tecnologico: Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie**

Piazza Palio 1 – LECCE

Codice Fiscale 80013250750 Segreteria Tel. 0832 316047 Fax 0832 317758
www.itasdeledda.le.it E-mail: lete010002@istruzione.it p.e.c.: lete010002@pec.it

Il Piano di Miglioramento

2017-2018

RESPONSABILE DEL PIANO
Dirigente Scolastico Prof. Raffaele Capo

I N D I C E

1. Dal RAV al PDM
2. Dal P.T.O.F. e dal Piano di Formazione al P.D.M.
3. Sezione 1 : Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari
 - Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
 - Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati
4. Sezione 2 : Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo
 - Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
 - Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo
5. Sezione 3 : Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo
 - Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
 - Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività
 - Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
6. Sezione 4 : Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento
 - Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
 - Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Dal R.A.V. al P.D.M.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) redatto dalla scuola, come previsto dall'articolo 6 del D.P.R n. 80 del 2013, rappresenta un punto di partenza fondamentale per conoscere a fondo la realtà scolastica e individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM) che ne rappresenta la sua naturale estensione.

La tabella che segue mette in luce **priorità** e **traguardi** scelti dalla scuola a seguito dell'analisi degli **esiti** e della conseguente riflessione sui **punti di debolezza** evidenziati nel RAV 2016/2017:

ESITI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati Scolastici	<ul style="list-style-type: none"> -reiterata ed elevata sospensione in inglese, matematica e materie di indirizzo (microbiologia e chimica nel tecnologico ed economia aziendale nell'economico). - la percentuale del numero dei sospesi nelle classi prime supera tutti i Benchmark ed è superiore a quella dell'anno scolastico precedente - la percentuale di non ammessi alle classi terze che è la più elevata rispetto a quella delle altre classi dell'Istituto. -L'Esame di Stato evidenzia una quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse. 	<p>PRIORITA' 1</p> <p>INNALZARE LE COMPETENZE IN MATEMATICA, IN INGLESE E NELLE MATERIE DI INDIRIZZO (MICROBIOLOGIA E CHIMICA NEL TECNOLOGICO ED ECONOMIA AZIENDALE NELL'ECONOMICO).</p>	Ridurre di almeno il 10% la percentuale degli studenti che si attestano nei due livelli più bassi degli apprendimenti
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> In italiano e matematica il trend nelle prove INVALSI è decrescente. -In italiano il punteggio percentuale dell'Istituto 45,2 è inferiore rispetto agli standard locali e nazionali. - In matematica, il risultato medio della scuola si discosta in modo decisamente negativo dai risultati di tutti i campioni di riferimento 	<p>PRIORITA' 2</p> <p>INNALZARE I LIVELLI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p>	Annullare lo scarto percentuale con le scuole che hanno lo stesso background socioeconomico-culturale

	(Puglia, Sud, Italia). -I risultati dell'Istituto si differenziano in negativo per italiano e matematica anche rispetto a scuole con ESCS simile. -La concentrazione degli studenti nella distribuzione per livelli per matematica è del 69,1% nella fascia di livello 1. - La variabilità tra le classi registra un tasso in italiano (47,1) e in matematica (32,39) superiore rispetto a quello dell'Italia che si attesta rispettivamente a 18,2 e 14,7.	RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI NEI RISULTATI INVALSI	Ridurre la varianza tra le classi
Competenze chiave europee	La scuola ha criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	PRIORITA' 3 MISURARE E POTENZIARE I LIVELLI DI PARTENZA DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI	Incrementare di almeno 2 punti percentuali il livello delle competenze chiave e di cittadinanza rispetto al livello iniziale
Scelta delle priorità			
In una visione integrata del sapere, le priorità individuate sono strettamente interdipendenti e tutte tendenti allo sviluppo delle competenze in uscita definite nei PECUP al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro o dell'accesso all'università. Infatti, da una parte l'analisi dei risultati di fine anno scolastico e delle prove INVALSI ci richiede azioni di supporto, di consolidamento e di potenziamento per il miglioramento delle performance degli studenti in Italiano (trasversale alle altre discipline), in Matematica (strumento indispensabile) e nelle discipline di indirizzo e, dall'altra, il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza è imprescindibile per la mobilitazione delle stesse conoscenze e abilità e delle risorse personali per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro.			

[Torna all'indice](#)

Dal P.T.O.F. e dal Piano di Formazione al P.D.M.

I progetti attualmente presenti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa risultano in linea di massima funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente Piano di Miglioramento.

Le azioni previste nel PdM 17/18, in continuità con il PdM 15/16 e con il PdM 16/17, sono prevalentemente dirette all'area del curricolo e integrate con azioni di miglioramento volte ad innalzare i livelli di apprendimento della disciplina matematica, delle materie di indirizzo e di Inglese, ad assicurare la possibilità di accesso ai percorsi universitari e a migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

La tabella che segue pone il focus dell'attenzione sulle azioni rivolte agli studenti e alle iniziative pensate per i docenti nel Piano di Formazione che concorrono ad un miglioramento degli esiti rispetto alle priorità individuate:

AZIONI CHE CONCORRONO AL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA RIVOLTE AGLI STUDENTI	
1	Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Parola d'ordine: flessibilità - NOI CITTADINI CONSAPEVOLI" rivolto agli studenti delle prime classi. - Progetto "Oltre le nuvole- A SCUOLA DI EUROPA E DI LEGALITÀ" rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte - Progetto "Visita guidata a Roma – CAMERA DEI DEPUTATI" rivolto agli studenti delle classi quarte - Progetto Salute- PIANO PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA rivolto agli studenti di tutte le classi
2	Attivazione di un percorso di consolidamento degli apprendimenti utile a superare le prove standardizzate di MATEMATICA rivolto agli studenti delle seconde classi. <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Parola d'ordine: flessibilità"- IO E LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA
3	Attivazione di percorsi didattici di potenziamento delle competenze riferibili all'area delle discipline di indirizzo e linguistiche rivolti agli studenti delle classi terze e quarte. <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Parola d'ordine: flessibilità"- APPROFONDIMENTI TEMATICI
4	Attivazione di percorsi di approfondimento relativi alle discipline oggetto degli Esami di Stato rivolto agli studenti delle classi quinte. <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Parola d'ordine: flessibilità"- PENSIAMOCI PRIMA DELL'ESAME
5	Attivazione di corsi di approfondimento ai fini dell'accesso alle università e al mondo del lavoro rivolto agli studenti delle quinte classi <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Parola d'ordine: flessibilità"- CORSI DI PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI Facoltà scientifiche - Progetto CORSI DI PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI (facoltà scientifiche e tecnologiche) - Partecipazione al progetto PLS PIANO LAUREE SCIENTIFICHE: laboratori organizzati dalle facoltà di Matematica e Fisica – UNISALENTO ai fini del superamento dei test universitari
6	Attivazione di percorsi che utilizzano metodologie innovative nella didattica delle discipline <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a l'evento "Maker Faire Rome – The Europea Edition" rivolto agli studenti delle classi dell'indirizzo SIA - Partecipazione al 3°TORNEO NAZIONALE DI GEOMETRIKO: rivolto agli studenti delle seconde classi. - Partecipazione a gare e olimpiadi

**AZIONI CHE CONCORRONO AL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA
RIVOLTE AI DOCENTI**

1	Attivazione di percorsi di formazione per facilitare la diffusione delle pratiche innovative (uso della tecnologia applicata alla didattica, uso delle GAFE, progettazione di nuovi ambienti di apprendimento)
2	Completamento dei corsi di formazione del Piano di Ambito – Prima annualità – sulle seguenti tematiche: autonomia organizzativa e didattica, valutazione e miglioramento, didattica per competenze, moduli su didattica per competenze e valutazione di sistema
3	Attivazione di percorsi di formazione per l'uso di strumenti (piattaforma) per la gestione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro
4	Attivazione di percorsi di formazione per l'integrazione delle competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 1 – SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

➤ PASSO 1 - VERIFICA DELLA CONGRUENZA TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

Nella tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo la scuola ha indicato alcuni obiettivi, di seguito integralmente riportati, che si intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

TABELLA 1				
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche				
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione	X	X	X
	Elaborare un curriculum verticale interno	X	X	X
Ambiente di apprendimento	Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento	X	X	X
	Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili			X
Continuità e orientamento	Realizzazione di progetti di continuità: -Verticali, con scuole medie e Università -Con le aziende del territorio per sensibilizzarle sull'A-SL	X		X
	Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e dell'accreditazione delle competenze relative all'A-SL	X		X

➤ **PASSO 2 – ELABORARE UNA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità.

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza, 4= molto, 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TABELLA 2				
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto				
ID OBIETTIVO	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	RILEVANZA DELL'INTERVENTO
Ob1A	Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione	5	4	20
Ob1B	Elaborare un curriculum verticale interno	1	4	4
Ob2A	Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento	5	5	25
Ob2B	Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili	5	5	25
Ob3A	Realizzazione di progetti di continuità: -Verticali, con scuole medie e Università -Con le aziende del territorio per sensibilizzarle sull'A-SL	3	4	12
Ob3B	Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL	4	4	16

Per ognuna delle aree di processo coinvolte nelle azioni di miglioramento, all'interno del **Nucleo Interno di Valuzione (NIV)**, è stato individuato un gruppo di referenti con il compito di tradurre l'iniziativa in un progetto di miglioramento strutturato, coinvolgendo le diverse componenti della scuola, favorendo la partecipazione attiva e stimolando l'innovazione.

COGNOME E NOME		RUOLO	RESPONSABILITÀ NEL PDM
Prof. Capone Raffaele		Dirigente Scolastico	Responsabile
Ob1A Ob1B	Prof.ssa Totaro Marina (FS) Prof.ssa Cutrino Stella (FS) Prof.ssa Ventura Roberta (FS)	Docente	Referenti area di processo Curricolo, progettazione e valutazione
Ob2A Ob2B	Prof.ssa Longo Agnese (Collaboratrice DS) Prof. ssa Cappiello Gabriella (Responsabile succursale) Prof.ssa Tundo Elisabetta (Collaboratrice DS)	Docente	Referenti area di processo Ambiente di apprendimento
Ob3A Ob3B	Prof.ssa Tamborino Virna (F.S) Prof. ssa De Carlo Paola (F.S) Prof. ssa Martena Gabriella (F.S)	Docente	Referenti area di processo Continuità e orientamento

➤ **PASSO 3 – RIDEFINIRE L'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICARE I RISULTATI ATTESI, GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E LE MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI**

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una **lista degli obiettivi di processo**, che sono oggetto della pianificazione. Ciascun obiettivo è definito in termini di risultati attesi e di indicatori su cui si baserà la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

I risultati attesi e gli indicatori di processo sono espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

TABELLA 3 Risultati attesi e monitoraggio				
OBIETTIVI PRIORITARI	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Ob1A	Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione	Realizzazione di una repository di prove esperte realizzate nelle classi quarte dell'indirizzo Tecnologico	Numero di classi in cui la prova esperta comune ha restituito un livello mediamente sufficiente di competenze raggiunte	Analisi della varianza dei livelli di competenza misurati attraverso le rubriche di valutazione e le griglie di osservazione
Ob2A	Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento	Miglioramento degli esiti educativi e formativi degli studenti con una riduzione degli insuccessi così come previsto nel RAV: <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze in Matematica, in Inglese e nelle materie di indirizzo (Microbiologia e Chimica nel Tecnologico ed Economia Aziendale nell'Economico) - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali - Ridurre la variabilità nei risultati delle prove INVALSI 	Numero insufficienze nelle discipline oggetto di approfondimento/recupero nella flessibilità oraria al termine del trimestre. Numero sospensioni del giudizio nelle discipline oggetto di approfondimento/recupero nella flessibilità oraria a conclusione dell'anno scolastico. Numero dei non ammessi alla classe successiva.	Confronto tra gli esiti scolastici derivanti dagli scrutini intermedi e finali dell'anno in corso e quelli dell'anno precedente. Questionario di gradimento a famiglie e studenti

<p>Ob2B</p>	<p>Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili</p>	<p>Incrementare di almeno 2 punti percentuali il livello delle competenze chiave di cittadinanza rispetto al livello iniziale.</p> <p>Attivazione di percorsi di formazione rivolto ai docenti per l'integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p>	<p>Partecipazione, frequenza</p> <p>% di studenti che raggiunge il livello base nelle competenze indicate nel progetto di istituto.</p> <p>Numero di docenti partecipanti ai corsi</p>	<p>Compito di realtà</p> <p>Fogli firme</p> <p>Questionari di gradimento</p>
<p>Ob3B</p>	<p>Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL</p>	<p>Individuazione di criteri e indicatori, omogenei per indirizzo di studio, per valutare le competenze professionali e trasversali acquisite o approfondite nel corso dell'attività di A-SL.</p> <p>Individuazione di modalità idonee ad integrare i risultati dell'A-SL con i risultati delle discipline coinvolte nel progetto di A-SL</p> <p>Attivazione di percorsi di formazione per i docenti per favorire l'autonomia nell'uso della piattaforma per la gestione dei percorsi di A-SL</p>	<p>Miglioramento dei rendimenti nelle singole discipline coinvolte nel progetto di A-SL.</p> <p>Numero di docenti partecipanti</p>	<p>Produzione di griglie con indicatori per la valutazione delle competenze acquisite o approfondite nel corso dell'attività di A-SL.</p> <p>Monitoraggio delle valutazioni delle discipline coinvolte nel progetto di A-SL e il livello di acquisizione delle competenze trasversali.</p> <p>Fogli firme</p> <p>Questionari di gradimento</p>

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 2 – AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

In questa sezione, in seguito ad una attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi, **per ciascun obiettivo di processo individuato per l'anno in corso**, si sono decise le azioni le azioni da compiere e il loro legame con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15.

- Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione
- Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento
- Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili
- Ob3B: Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL

E' possibile , comunque, che tali azioni potrebbero avere anche delle potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata ed è opportuno, inoltre, tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione

➤ **PASSO 1- IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Implementazione di prove esperte elaborate nell'ambito dell'iniziativa di formazione "Formare persone competenti" svolta nel corso dell'a.s.2016/17 e realizzazione di una repository di prove validate all'interno della piattaforma e-learning dell'Istituto con la possibilità di integrare e rendere fruibile il materiale prodotto</p>	<p>Promozione del Team Working tra i docenti</p> <p>Sviluppo/ potenziamento delle competenze trasversali</p> <p>Superamento delle tradizionali metodologie didattiche trasmissive</p> <p>Documentazione e condivisione dei percorsi</p>	<p>Atteggiamento critico di docenti legati alla didattica tradizionale</p>	<p>Riduzione della varianza dei risultati tra le classi parallele per ciascuna disciplina</p> <p>Sistematizzazione dei processi relativi alla didattica per competenze</p> <p>Aumento del numero di successi scolastici</p> <p>Arricchimento della repository delle prove validate con relative griglie di valutazione delle competenze</p>	<p>Atteggiamento oppositivo di docenti legati alla didattica tradizionale</p>

➤ **PASSO 2- RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI INNOVAZIONE**

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 .

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento L.107/15 (A) e Manifesto delle Avanguardie Educative INDIRE (B)
<p>Si richiede allo studente l'attivazione della capacità di stabilire collegamenti, di ricavare informazioni da fonti diverse e da più codici, di affrontare l'analisi di un caso o di risolvere una situazione problematica e infine di giustificare le scelte praticate e il percorso svolto.</p> <p>Lavorare con gli strumenti di condivisione (piattaforme di e-learning, GAFE e nuovi ambienti di apprendimento) per l'uso delle prove liberamente accessibile a tutti i docenti</p>	<p>A o - individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni).</p> <p>Ai-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>An-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>Ao- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p> <p>B2-sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>B6 - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>B7- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile)</p>

[Torna alla Sezione 2](#)

Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

- **PASSO 1- IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Piano di azioni di <ul style="list-style-type: none"> - recupero - consolidamento - potenziamento 	Diminuzione del numero insufficienze nelle discipline oggetto di approfondimento/recupero nella flessibilità oraria al termine del trimestre rispetto all'anno scolastico 2016/2017.	Nessuno	Diminuzione del numero delle sospensioni del giudizio nelle discipline oggetto di approfondimento/recupero nella flessibilità oraria a conclusione dell'anno scolastico. Diminuzione del numero dei non ammessi alla classe successiva. Aumento del numero di alunni con esiti positivi che si attestano i su un livello alto. Aumento del numero di ammessi a facoltà a numero programmato	Nessuno

Articolato in particolare nelle seguenti attività:

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione di un percorso di consolidamento degli apprendimenti utile a superare le prove standardizzate di MATEMATICA rivolto agli studenti delle seconde classi .	miglioramento di conoscenze e abilità in matematica	Nessuno	migliorare gli esiti delle prove invalsi nell'a.s.2017/18	Nessuno
Attivazione di percorsi di potenziamento percorsi curriculare discipline di indirizzo rivolti agli studenti delle classi terze e quarte	esiti migliori nello scrutinio del trimestre nelle discipline oggetto degli approfondimenti (confronto con l'anno scolastico precedente)	Nessuno	Numero sospensioni del giudizio nelle discipline oggetto di approfondimento/recupero nella flessibilità oraria a conclusione dell'anno scolastico. Numero dei non ammessi alla classe successiva.	Nessuno
Attivazione di percorsi di supporto e approfondimento relativi alle discipline oggetto degli Esami di Stato rivolto agli studenti delle classi quinte .	esiti migliori nello scrutinio del trimestre nelle discipline oggetto degli approfondimenti, (confronto con l'anno scolastico precedente)	Nessuno	Punteggi più alti negli esami di stato (confrontato con lo scorso anno scolastico)	Nessuno
Attivazione di corsi di approfondimento ai fini dell'accesso alle università e al mondo del lavoro rivolto agli studenti delle quinte classi		Nessuno	Maggior numero di ingressi alle facoltà a numero programmato	Nessuno

➤ **PASSO 2- RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI INNOVAZIONE**

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 .

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento L.107/15 (A) e Manifesto delle Avanguardie Educative INDIRE (B)
<p>Interventi mirati e flessibili in funzione delle reali necessità dei gruppi classe</p> <p>METODOLOGIE INNOVATIVE: Nel tempo scuola aggiuntivo saranno privilegiate modalità di apprendimento collaborative, comprese nell'area pedagogica conosciuta come "peer education", più produttive, che escludano la lezione frontale:</p> <p>Cooperative learning Flipped Classroom Project Work (in particolare nelle classi terminali, finalizzato alla creazione di un progetto, lavorando in un team).</p> <p>Al fine di creare un ambiente accogliente e alternativo all'orario curriculare e proporre agli studenti un cambiamento utile per attivarsi e seguire con piacere una nuova attività, si prevede una DISPOSIZIONE FLESSIBILE dell'aula.</p>	<p>Ab-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Ah-sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Ai-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; An-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; Ao- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; B1-Trasformare il modello trasmissivo della scuola B2-Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare B3- Creare nuovi spazi per l'apprendimento B4- Riorganizzare il tempo del fare scuola B5-Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza B6-Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari) B7- Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile</p>

[Torna alla Sezione 2](#)

Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili

- **PASSO 1- IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva rivolti agli studenti delle classi prime	Riflessione su comportamenti e rispetto delle regole e processi correlati	Nessuno	Acquisizione di maggiore consapevolezza di sè e autonomia	Nessuno

- **PASSO 2- RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI INNOVAZIONE**

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 .

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento L.107/15 (A) e Manifesto delle Avanguardie Educative INDIRE (B)
Utilizzo di metodologie didattiche inclusive incentrate sul peer to peer e il role play	<p>Ad-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>Ae-rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;</p> <p>Ag-potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</p>

[Torna alla Sezione 2](#)

Ob3B: Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL

- **PASSO 1- IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Corso di formazione per un gruppo di docenti sulla progettazione di percorsi di A-SL integrati nel curricolo formativo della scuola.	Ampliare le conoscenze dei docenti relative alle problematiche connesse alle attività di A-SL e in particolare alla progettazione di percorsi integrati nel curricolo formativo.	Nessuno	Co-progettazione, con le aziende, di percorsi di A-SL integrati con l'indirizzo di studio sulla base di stabili rapporti creati con aziende o Enti del territorio.	Nessuno
Corso di formazione per un gruppo di docenti sui criteri e modalità di valutazione delle competenze acquisite nel percorso di Alternanza.	Migliorare le conoscenze e competenze dei docenti nell'ambito della valutazione delle competenze acquisite in contesti diversi da quello scolastico	Nessuno	Condivisione con i tutor esterni di criteri e indicatori idonei a valutare le competenze acquisite dagli alunni in contesti lavorativi	Nessuno
Corso di formazione sull'utilizzo di una piattaforma digitale per la registrazione delle attività di A-SL.	Utilizzo da parte di un maggior numero di docenti degli strumenti digitali per la registrazione delle attività di A-SL	Nessuno	L'utilizzo da parte di tutti i docenti degli strumenti digitali per la registrazione delle attività di A-SL	Nessuno

➤ **PASSO 2- RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI INNOVAZIONE**

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 .

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento L.107/15 (A) e Manifesto delle Avanguardie Educative INDIRE (B)
<p>Promuovere l'utilizzo di METODOLOGIE INNOVATIVE che escludano la lezione frontale:</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Project Work (in particolare nelle classi terminali, finalizzato alla creazione di un progetto, lavorando in un team).</p> <p>Creare rapporti stabili tra scuola e aziende, al fine di poter progettare percorsi formativi costruiti sui bisogni professionali, attuali e future, delle aziende.</p>	<p>Ai - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>Am - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</p> <p>B3 - Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>B6 - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda)</p>

[Torna alla Sezione 2](#)

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Per ciascun obiettivo di processo individuato per l'anno in corso, si pianifica la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola e di quelle esterne, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Si definisce inoltre una tempistica dell'attuazione delle azioni pianificate attraverso apposite tabelle di pianificazione da aggiornare in ogni momento per il monitorare costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

- Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione
- Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento
- Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili
-
- Ob3B: Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL

Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione

➤ **PASSO 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTI**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Implementazione di prove esperte elaborate nell'ambito dell'iniziativa di formazione "Formare persone competenti" svolta nel corso dell'a.s.2016/17 e realizzazione di una repository di prove validate all'interno della piattaforma e-learning dell'Istituto con la possibilità di integrare e rendere fruibile il materiale prodotto	Nessuna	Nessuno	Nessuno
Personale ATA				
Altre figure				

Non sono previste figure professionali esterne

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Consulenti Attrezzature Servizi	nessuno	nessuna

➤ **PASSO 2 – DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Implementazione di prove esperte elaborate nell'ambito dell'iniziativa di formazione "Formare persone competenti" svolta nel corso dell'a.s.2016/17										

➤ **PASSO 3 – PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Maggio	Numero di classi in cui la prova esperta comune ha restituito un livello mediamente sufficiente di competenze raggiunte	Valutazioni della prova			

[Torna alla Sezione 3](#)

Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

➤ **PASSO 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTI**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Tutor dell'apprendimento	Piano di azioni di - recupero - consolidamento - potenziamento	nessuno	nessuno	
Personale ATA				
Altre figure				

Non sono previste figure professionali esterne

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Consulenti Attrezzature Servizi	nessuno	nessuna

➤ **PASSO 2 – DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Progetto "Parola d'ordine: flessibilità"- IO E LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA										
Progetto "Parola d'ordine: flessibilità"- APPROFONDIMENTI TEMATICI										
Progetto "Parola d'ordine: flessibilità"- PENSIAMOCI PRIMA DELL'ESAME										
Corsi di approfondimento ai fini dell'accesso alle università e al mondo del lavoro -CORSI DI PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI -PLS PIANO LAUREE SCIENTIFICHE										

➤ **PASSO 3 – PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Progetto “Parola d’ordine: flessibilità”- IO E LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA	Aprile	Partecipazione degli studenti Risultati della simulazione	Registri di classe			
Progetto “Parola d’ordine: flessibilità”- APPROFONDIMENTI TEMATICI	gennaio	Esiti primo periodo scolastico	Registri di classe			
Progetto “Parola d’ordine: flessibilità”- PENSIAMOCI PRIMA DELL’ESAME	Maggio	Percentuale di presenze degli allievi	Registri di classe			
Corsi di approfondimento ai fini dell’accesso alle università e al mondo del lavoro -CORSI DI PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI -PLS PIANO LAUREE SCIENTIFICHE	Coerenti con il calendario dell’Università	Percentuale di presenza di allievi	Registro delle presenze			

[Torna alla Sezione 3](#)

Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili

➤ PASSO 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTI

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Tutor dell'azione formativa	Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva rivolti agli studenti delle classi prime	nessuna	nessuno	nessuna

Non sono previste figure professionali esterne

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Consulenti Attrezzature Servizi	Non previsti	nessuna

➤ **PASSO 2 – DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva rivolti agli studenti delle classi prime										

➤ **PASSO 3 – PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Dicembre Giugno	Diminuzione delle annotazioni disciplinari	Grglie di osservazione			

[Torna alla Sezione 3](#)

Ob3B: Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL

➤ **PASSO 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTI**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				
Tipologia di attività	Figure professionali	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Corso di formazione sull'utilizzo di una piattaforma digitale per la registrazione delle attività di A-SL.	Docenti	25		FIS
	Personale ATA			
	Altre figure			

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI			
Tipologia di attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Corso di formazione per un gruppo di docenti sulla progettazione di percorsi di A-SL integrati nel curriculum formativo della scuola.	Formatori	1000 euro	MIUR per Piano d'ambito
	Consulenti		
	Attrezzature		
Corso di formazione per un gruppo di docenti sui criteri e modalità di valutazione delle competenze acquisite nel percorso di Alternanza.	Formatori	1000 euro	MIUR per Piano d'ambito
	Consulenti		
	Attrezzature		

➤ **PASSO 2 – DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Corso di formazione per un gruppo di docenti sulla progettazione di percorsi di A-SL integrati nel curricolo formativo della scuola.										
Corso di formazione per un gruppo di docenti sui criteri e modalità di valutazione delle competenze acquisite nel percorso di Alternanza.										
Corso di formazione sull'utilizzo di una piattaforma digitale per la registrazione delle attività di A-SL.										

➤ **PASSO 3 – PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno/Luglio	Percentuale di presenze	Produzione di griglie di valutazione			

[Torna alla Sezione 3](#)

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 4 – VALUTAZIONE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per verificare se il Piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull’andamento complessivo a conclusione dell’anno scolastico e i risultati saranno opportunamente condivisi all’interno e all’esterno della scuola.

Una valutazione periodica e costante in itinere permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni .

➤ PASSO 1 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1							
Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rileva- - zione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
INNALZARE LE COMPETENZE IN MATEMATICA, IN INGLESE E NELLE MATERIE DI INDIRIZZO MICROBIOLOGIA E CHIMICA NEL TECNOLOGICO ED ECONOMIA AZIENDALE NELL'ECONOMICO).	Ridurre di almeno il 10% la percentuale degli studenti che si attestano nei due livelli più bassi degli apprendimenti	giugno	Percentuale degli studenti che riportano sospensioni del giudizio nelle discipline oggetto della rilevazione	Trend positivo degli esiti di fine anno rispetto alle rilevazioni dell'a.s. 2016/2017			

PRIORITA' 2							
Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rileva- zione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
INNALZARE I LIVELLI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Annullare lo scarto percentuale con le scuole che hanno lo stesso background socioeconomico-culturale	giugno	Esiti delle prove Invalsi rapportati alle precedenti rilevazioni	Riduzione del gap rispetto alle scuole con analogo background socioeconomico-culturale			
RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI NEI RISULTATI INVALSI	Ridurre di almeno dieci punti percentuali la varianza tra le classi	giugno	Esiti delle prove Invalsi rapportati alle precedenti rilevazioni	Riduzione della variabilità degli esiti tra classi parallele			

PRIORITA' 3							
Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rileva- zione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
MISURARE E POTENZIARE I LIVELLI DI PARTENZA DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI	Incrementare di almeno 2 punti percentuali il livello delle competenze chiave e di cittadinanza rispetto al livello iniziale	giugno	Applicazione delle griglie per la valutazione delle competenze e del comportamento e relativi esiti.	Modifica dei modelli di valutazione			

➤ **PASSO 2 – PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Tutta la comunità scolastica sarà coinvolta nelle azioni pianificate per rendere efficace il Piano di Miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione. Nella tabella seguente sono esplicitate le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente allo sviluppo del piano di miglioramento.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti Collegio docenti	Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Alunni Famiglie	Circolari Pubblicazione sul sito web Istituzionale	

➤ **PASSO 3 – MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.**

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari Pubblicazione sul sito web Istituzionale	Tutta la comunità scolastica: docenti, personale ATA, alunni e	Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari Pubblicazione sul sito web Istituzionale	Istituti d'Istruzione secondaria di primo grado del Bacino d'utenza Agenzie educative ed Aziende presenti nel territorio Enti Locali e Camera di Commercio CIPIA Università	Alla fine del triennio 2016/2019

➤ PASSO 4 – MODALITÀ DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per ciascun obiettivo individuato nell'azione di miglioramento sarà nominato un gruppo incaricato di effettuare un monitoraggio per documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche.

La documentazione raccolta sarà a disposizione di tutta la comunità scolastica in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo.

COGNOME E NOME	RUOLO
Prof. Capone Raffaele	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Longo Agnesina	Collaboratrice Dirigente Scolastico
Prof.ssa Tundo Elisabetta	Collaboratrice Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cappiello Gabriella	Responsabile sede succursale
Rag. Marinella Sticchi	Direttore dei Servizi Amministrativi
Prof.ssa Totaro Marina	Funzione strumentale GESTIONE PTOF
Prof.ssa Cutrino Stella	Funzione strumentale VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
Prof. ssa De Carlo Paola	Funzione strumentale ORIENTAMENTO IN USCITA
Prof. ssa Martena Gabriella	Funzione strumentale ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Prof.ssa Tamborino Virna	Funzione strumentale ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN ITINERE
Prof.ssa Ventura Roberta	Funzione strumentale INCLUSIONE

[Torna all'indice](#)

Caratteristiche del percorso svolto

15.1 Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

✓ SI
NO

15.2 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

SI
✓ NO

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?

✓ SI
NO

15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

SI
NO

[Torna all'indice](#)

